

MOZIONE

Intesa a promuovere, ai sensi dell'art. 92 del regolamento interno, una motivata deliberazione del Consiglio regionale, organo competente in materia ai sensi della L. n. 347/1971, art. 6, lett. g) (Statuto della Regione Molise), in merito alla partecipazione finanziaria (euro 2, 6 Milioni) della Fin Molise spa nel capitale sociale della Ifim spa autorizzata mediante conferimento di incarico fiduciario per la conversione del mutuo erogato dalla Giunta Regionale ex L.R. 16/2000 art. 5 e 9 (gestione speciale) in favore della HDM spa per il fallimento della GTR Group, se del caso mediante esercizio dei poteri di cd. controllo analogo sulla Fin Molise spa, nonché in merito alle recenti decisioni della Giunta regionale in ordine al riassetto della *governance* della società mista Zuccherificio del Molise spa.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Letto

- L'art. 6, secondo comma, del vigente Statuto regionale, rubricato "attribuzioni del Consiglio", dispone quanto segue: "Spetta al consiglio...a) approvare i programmi della Giunta Regionale e controllarne l'attuazione; b) approvare con legge il programma economico regionale, i piani generali territoriale e settoriali di intervento economico e finanziario nelle materie di competenza della Regione....; d) approvare con legge (...) l'assunzione di mutui o la emissione di prestiti; g) deliberare l'istituzione, l'ordinamento e la soppressione di enti, imprese ed aziende dipendenti dalla Regione e la partecipazione ad aziende, società ed enti pubblici";

Premesso

- Che con DGR n. 926 del 24 settembre 2001, la Giunta Regionale, presieduta dall'on. Giovanni Di Stasi, deliberava di istituire nel bilancio regionale, con legge finanziaria regionale, un fondo di rotazione pluriennale a favore della Fin Molise spa ai sensi della legge regionale n. 16/2000, art. 15, comma 2 (gestione ordinaria);
- Sempre con DGR 926/2001, la Giunta regionale invitava Fin Molise spa a valutare prioritariamente, sempre nell'ambito della gestione ordinaria ex art. 15, comma 2, della l.r. 16/2000, l'esigenza di intervenire a favore della GTR group;
- che nelle elezioni regionale dell'11 novembre 2001 risultava eletto Presidente della Regione il sen. Angelo Michele Iorio;

- che in data 13 novembre 2001, ossia solo due giorni dopo le elezioni regionali del 2001, veniva iscritta nel registro delle imprese la HDM spa, affittuaria dei beni della GTR group;
- in data 21 dicembre 2001, il Presidente della Regione Iorio, partecipando personalmente alla riunione del Consiglio di Amministrazione della Fin Molise spa (come da verbale n. 27/2001, allegato alla DGR n. 240 del 13 febbraio 2002) sollecitava il finanziamento di lire 5.000.000.000,00 in favore della HDM spa, affittuaria dei beni della GTR group, in gestione speciale mediante utilizzo dei fondi **deliberati in gestione ordinaria** con DGR n. 926/2001 proprio per il fallimento della Gtr group;
- che in particolare, intervenendo personalmente nel CdA, il Presidente della Regione Iorio, nonostante il contrario parere tecnico dell'istruttore incaricato dalla Fin Molise spa di esaminare il business plan, dichiarava “*di attendersi che la Fin Molise spa voglia sostenere l'iniziativa della istante HDM spa*”, restando “*in attesa di una rapida e positiva definizione della pratica*” già peraltro sollecitata con propria nota del 3 dicembre 2001 (prot. 20440), assicurando altresì “*che farà avere una **lettera di impegno** nei termini sopra indicati*” (ossia l'autorizzazione alla trasformazione in gestione speciale in favore di HDM spa del finanziamento di 5 Miliardi di lire deliberato originariamente in gestione ordinaria per il fondo di rotazione pluriennale);
- che il CdA di Fin Molise spa (21 dicembre 2001) deliberava l'approvazione della richiesta di finanziamento di lire 5 Miliardi in favore di HDM spa, subordinandone l'attuazione all'acquisizione della lettera del Presidente Iorio di cui sopra;
- che il Presidente della Regione trasmetteva in data 31.12.2001 (prot. 22061) la predetta lettera con la quale “*assicurava l'impegno della Giunta Regionale a deliberare a breve*” l'intervento di lire 5 Miliardi in gestione speciale in favore della HDM spa attingendo le relative risorse dalla DGR 926/2001 e disponendo di considerare tali fondi “**destinati appositamente a tale scopo**”, benché la DGR 926/2001 fosse destinata a finanziare un fondo rotativo pluriennale accessibile a tutte le aziende in crisi e non solo ad una di esse;
- che con contratto in data 18.01.2002 n. 42414 la Fin Molise spa concedeva il predetto mutuo di euro 2.582.284,00 in favore della ditta HDM spa;
- con **DGR n. 240 del 13 febbraio 2002**, ossia circa un mese dopo la stipula del contratto, la Giunta Regionale, presieduta dall'on. Angelo Michele Iorio, ha autorizzato la trasformazione dell'intervento di lire 5.000.000.000,00 (euro 2.582.284,50) in favore della HDM spa sulla gestione speciale della Fin Molise spa ai sensi degli artt. 5 e 9 della L.R. 16/2000;

- Che in data **25 novembre 2004** risulta che la **HDM spa sia fallita** (Roma, sezione fallimentare n. 1130/04);
 - Che sempre in pari data **25 novembre 2004** risulta agli atti della Giunta e della Fin Molise spa (Fin Molise spa - prot. 3245 del 26 novembre 2004) che la HDM spa abbia sollecitato la Fin Molise spa alla “**volturazione del finanziamento di euro 2,5 Milioni in favore della Ifim spa**”, richiamando a tal fine una propria precedente lettera del 15 novembre 2004 indirizzata anche al Presidente della Regione oltre che alla Fin Molise spa, ove veniva chiaramente ammesso che le difficoltà finanziarie della Hdm spa avrebbero prevedibilmente determinato la messa in liquidazione della stessa società (beneficiaria del finanziamento di lire 5 Miliardi) ed esplicitamente affermando che a causa della “attuale situazione finanziaria” non si è in grado di “assicurare nell’immediato la regolarità del rimborso delle rate di mutuo scadute e di prossima scadenza”;
 - Che invece di procedere al recupero immediato delle somme a suo tempo erogate per il rilancio dell’industria della moda e mai servite per i fini per i quali erano state erogate (riassorbimento delle unità lavorative e rilancio della produzione), con **DGR n. 1439 del 20 settembre 2006**, la Giunta Regionale ha autorizzato la Fin Molise spa a convertire il mutuo concesso dalla Regione, attraverso Fin Molise spa, alla società HDM spa di euro 2,5 Milioni circa, in capitale sociale della **Ifim spa**, accollataria del mutuo in questione;
 - Che alla deliberazione di Giunta n. 1439/2006 è stata data attuazione con determinazione dirigenziale (servizio pianificazione attività industriali) n. 542 del 6 dicembre 2006, così trasformando il mutuo accollatario in partecipazione;
 - che le somme in questione non risulta siano mai state recuperate dalla Fin Molise spa, circostanza comprovata dal fatto che tra le partecipazioni azionarie della Fin Molise spa compare ancora quella nel capitale sociale della Ifim spa, pressoché precisamente nella quantificazione originaria del mutuo (euro 2,667 Milioni circa);
 - che la Ifim spa ha tra i propri soci la Soim sa Lussemburgo (euro 4,7 Milioni), il sig. Perna Francesco (euro 67 mila), D’Amato Antonino (euro 353), la G&B Investment spa (euro 134 mila), e appunto la Fin Molise spa (euro 2,667 Milioni);
- **Considerato che**
- con **DGR n. 1126 del 27.11.2009**, la Giunta Regionale, nel rinunciare all’esercizio del diritto di prelazione sulle quote del socio privato sig. Tesi all’interno del capitale sociale dello Zuccherificio del Molise spa, ha consentito che si perfezionasse la compravendita delle stesse azioni da parte della società G&B Investments spa per la somma di circa euro **2, 6 Milioni**;

- che la G&B Investment spa è interamente di proprietà della GB management Cyprus limited, Nicosia;
- che il Presidente della Regione ha dapprima negato (seduta Consiglio regionale del 2 marzo 2010) la circostanza che il nuovo socio della Regione (e della gestione liquidatoria dell'Ersam, il cui commissario liquidatore è stato incaricato con DGR n. 921 del 2 settembre 2008 come addetto alla segreteria particolare del Presidente della Regione) all'interno della società partecipata Zuccherificio del Molise spa fosse una società (G&B Investment spa) di proprietà di una società cipriota GB management (“Remo Perna è il Marchionne del Molise”, come riportato da Extra Molise), e solo successivamente, smentito dalla visura camerale mostrata alla stampa dal sottoscritto, il Presidente della Regione con proprio comunicato stampa ufficiale diffuso dall'ufficio stampa della Presidenza della Regione in data 4 marzo 2010 ha affermato che **“la G&B ha come unici soci Francesco, Manuela e Arianna Perna, figli di Remo Perna”**;
- che dunque il Presidente della Regione è perfettamente consapevole delle generalità dei veri soci privati dello Zuccherificio, taluni dei quali risulta fossero titolari di cariche nella società HDM spa, già beneficiaria di finanziamenti da parte della Regione per il tramite della Fin Molise spa per euro 2,66 Milioni e sembra successivamente fallita (come da visura camerale);
- che la cifra a suo tempo erogata in favore di HDM spa (euro 2,6 Milioni) ed attualmente convertita in capitale sociale della Ifim spa, corrisponde pressoché esattamente alla cifra di acquisto (euro 2,6 Milioni circa) delle quote private dello Zuccherificio del Molise spa da parte della G&B Investment spa, società interamente di proprietà di una società cipriota i cui soci, almeno alcuni, sembrerebbe siano gli stessi soci della HDM spa, stando sempre a quanto dichiarato dal Presidente della Regione Iorio;

ritenuto che

- da tali decisioni di finanziamento della HDM spa, di compartecipazione alla IFIM spa, di successiva compartecipazione alla società Zuccherificio del Molise spa da parte dei privati e per il tramite di società controllate, così come attuate dal Presidente e dalla Giunta Regionale, risulta essere stato sino ad oggi estromesso il Consiglio regionale, che non risulta avere giammai provveduto a tale proposito pur essendo a ciò competente ai sensi dell'art.6 del vigente statuto regionale,
- che trattasi di somme consistenti (5 Miliardi di lire, 2, 6 Milioni di euro) finalizzate non già ad attività finanziarie ma ad attività produttive nel comparto tessile, (e come tali imputate al

bilancio) e sembrerebbe giammai recuperate dall'amministrazione con conseguenti rischi di consistente danno erariale a carico del bilancio dell'amministrazione regionale;

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta Regionale e la Giunta Regionale, anche in considerazione della gravissima crisi economica che sta compromettendo il tessuto socio economico della Regione e della necessità di ripristinare i principi di legalità dell'azione amministrativa eventualmente violati, a voler provvedere, con urgenza, a ripristinare la competenza del Consiglio regionale in materia di partecipazioni regionali di cui all'art. 6, comma 2, lett. g), dello Statuto regionale, promuovendo:

1. una indefettibile motivata deliberazione consiliare in merito alle recenti deliberazioni della Giunta Regionale (DGR n. 1126/09, DGR 94/2010) relative alla rinuncia all'esercizio del diritto di prelazione sull'acquisto delle quote dell'ex socio privato dello Zuccherificio del Molise spa, nel cui capitale sociale è recentemente subentrato, proprio in forza di tale rinuncia (DGR 1126/09), un nuovo socio privato (G&B Investment spa), nonché sulla modifica della *governance* e del *management* della società (DGR 94/2010), scelte queste che hanno inciso, limitandolo drasticamente, sul potere dell'azionista pubblico (Regione Molise e gestione liquidatoria dell'Ersam) al punto da configurare una **privatizzazione sostanziale** della società mista Zuccherificio, beneficiaria di consistenti finanziamenti pubblici a vario titolo erogati dalla Regione Molise, a titolo di anticipazione sulle risorse di cui al Par Fas 2007/2013 recentemente congelate per effetto del disavanzo sanitario;
2. una indefettibile motivata deliberazione consiliare in merito alla sussistenza o meno dell'interesse pubblico a conservare la compartecipazione della Fin Molise spa, organo asseritamente definito *in house* della Regione Molise, nel capitale sociale della IFIM spa per effetto dell'incarico fiduciario conferito dalla Giunta regionale con DGR n. 1439/2006 alla Fin Molise spa per la conversione del mutuo in gestione speciale concesso alla HDM spa (DGR n. 240/2002) in azioni della Ifim spa;
3. nel caso in cui il competente Consiglio Regionale valuti non più sussistente l'interesse pubblico a mantenere la partecipazione azionaria della Fin Molise spa nel capitale della Ifim spa, a disporre, mediante esercizio dei poteri di controllo analogo, che la Fin Molise spa proceda all'immediato recupero delle somme a suo tempo erogate in favore della HDM spa, successivamente convertite in azioni della Ifim spa, sul presupposto che le stesse sarebbero state utilizzate non già per i fini pubblici per i quali erano state erogate (rilancio industria tessile e

salvaguardia posti lavoro) bensì per tutt'altri fini (si vedano i recenti servizi tele giornalistici ove vengono comunicate le attività commerciali della Ifim spa con il Governo della Mauritania);

4. a verificare la legittimità delle procedure seguite per la composizione del capitale sociale dello Zuccherificio del Molise spa, nonché per la modifica dell'assetto dei poteri degli organi sociali connessi alla *governance*, per effetto di provvedimenti di Giunta che hanno sostanzialmente estromesso l'azionista pubblico per effetto di una riduzione dei componenti del management di nomina pubblica e della riduzione della compartecipazione, pur finanziariamente maggioritaria, nell'assemblea ordinaria, in favore del nuovo socio privato, che benché titolare di partecipazioni finanziarie minoritarie risulta azionista di maggioranza per effetto delle prescrizioni contenute nella DGR 94/2010;

5. ad attivare ogni possibile forma di recupero e/o garanzia sulle somme a suo tempo erogate e concesse anche avvalendosi, ove possibile, di forme cautelari di sequestro/permuta del proprio credito nei confronti della Ifim spa esigendolo a valere sulle quote di proprietà della G&B Investment spa all'interno del capitale sociale dello Zuccherificio, per poi provvedere, nel rispetto e/o in esecuzione della vigente normativa anche di privatizzazione, alla dismissione dei cespiti e delle società pubbliche con regolare gara e con trasparente bando pubblico al fine di pervenire alla scelta della migliore offerta a garanzia dell'interesse pubblico anche erariale dell'amministrazione;

6. a trasmettere il presente deliberato alle competenti autorità giudiziarie per l'accertamento della eventuale sussistenza di condotte penalmente rilevanti e/o suscettibili di produrre un danno erariale all'ente, anche alla luce delle nuove disposizioni normative di cui agli artt. 2497 e ss. c.c. con riferimento alla responsabilità degli amministratori dell'ente regionale anche per effetto di decisioni assunte da società da questo controllate.

Massimo Romano